

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1665 del 20/03/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 13/2015 ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI DOTTORATO DI RICERCA DENOMINATO "HERP-ER _è DIVERSITÀ E CONSERVAZIONE DELL'ERPETOFAUNA DELL'EMILIA-ROMAGNA"
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1745 del 20/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti MARZO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della L.R. 13/2015 all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze della Vita nell'ambito dell'attuazione del progetto di Dottorato di Ricerca denominato "HERP-ER – diversità e conservazione dell'erpetofauna dell'Emilia-Romagna"

LA DIRIGENTE

VISTI:

la L. 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge-quadro sulle Aree Protette";

il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 e, relativamente agli allegati, dal DM 11 giugno 2007;

il Titolo I della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" che, all'art. 4, attribuisce alle Province ed agli Enti di gestione delle Aree Protette, per i territori di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, la facoltà di autorizzare il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per quest'ultimo caso, per le specie particolarmente protette;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm. e ii., che all'art. 18, comma 3, lettera b), individua l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE Emilia-Romagna) quale Ente competente a svolgere dal giorno 1 gennaio 2016 le funzioni di cui alla citata L.R. 31 luglio 2006, n. 15;

la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019 ", capo IV artt. 16, 17, 18, 19;

l'Allegato "E" al "Programma per il sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti di Rete Natura 2000" della Regione, approvato con Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 243 del 22/07/2009, riportante "Elenco ragionato della FAUNA MINORE dell'Emilia-Romagna" comprensivo di Liste di controllo, d'attenzione e degli Elenchi delle specie rare e/o minacciate e di quelle particolarmente protette, di cui agli artt. 2 e 6 della L.R. n. 15/2006;

PREMESSO:

che con istanza agli atti di ARPAE al prot. PG 38633 del 27/02/2025 (rinvia in data e acquisita agli atti con PG 47790 del 11/03/2025) l'Università di Modena e Reggio-Dipartimento di Scienze della Vita ha chiesto l'autorizzazione in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 8 e 11 del DPR 357/97 e ai sensi dell'art. 4 della LR dell'Emilia-Romagna n. 15/2006 nell'ambito del progetto di Dottorato di ricerca "HERP-ER - diversità e conservazione dell'erpetofauna dell'Emilia-Romagna";

che le attività di “HERP-ER” ricadono nell’ambito di un progetto di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in “Biodiversity” afferente al Ciclo XL dell’Università degli Studi di Palermo (UNIPA, sede amministrativa), avente sede operativa presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e che la borsa di dottorato è finanziata con fondi PNRR (DM 630/2024), in particolare in accordo con la Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” – Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”; parte dei fondi viene inoltre stanziata dall’azienda Foreste per Sempre, in collaborazione con l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (EPBEC);

che i temi che tratta il dottorato, inerenti al monitoraggio e alla conservazione della biodiversità, oltre che alla valorizzazione delle banche dati e alla Citizen Science, sono inquadrabili all’interno dello spoke 3 del National Biodiversity Future Center (NBFC);

che la borsa dottorale ha titolo “HERP-ER – diversità e conservazione dell’erpetofauna in Emilia-Romagna” e le ricerche spazieranno, nel complesso del contesto regionale al fine di ottenere dati nuovi e aggiornare quelli preesistenti in merito alla presenza e alla distribuzione di rettili e anfibi, all’interno ma anche all’esterno dei Siti della Rete Natura 2000;

che il progetto consiste in attività di monitoraggio delle popolazioni di anfibi presenti nel territorio regionale, in particolare nella cattura, misurazione dei parametri biometrici degli esemplari catturati, nell’effettuazione di tamponi buccali o epiteliali e nel rilascio nel medesimo sito di cattura entro il minor tempo possibile di specie quali *Salamandrina perspicillata*, *Rana italica*, *Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*, *Speleomantes italicus*, *Speleomantes strinatii* e *Bombina variegata*.

RILEVATO CHE:

la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”, individua all’art. 2 quale oggetto della tutela tutte le specie di anfibi, rettili, chirotteri, presenti sul territorio Regionale, oltre alle specie particolarmente protette tra le quali quelle di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), quelle appartenenti all’elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate e quelle appartenenti alla fauna minore indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali;

l’art. 4 della Legge Regionale n. 15/2006 prevede che prelievo, detenzione, allevamento, uccisione di esemplari della fauna minore, anche per finalità di ricerca o monitoraggio, possano eseguirsi previa autorizzazione rilasciata dalle Province o dagli Enti di Gestione delle aree Protette, ciascuno per il territorio di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata;

dal giorno 1 gennaio 2016, ai sensi della citata L.R. n. 13/2015, l’Ente preposto allo svolgimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 15/2006, nei territori ricadenti al di fuori di Aree Protette e relativi Siti di Rete Natura 2000, risulta essere ARPAE Emilia-Romagna, subentrata per competenza alle Province;

per le specie particolarmente protette di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat” di cui fanno parte alcune specie interessate dal monitoraggio del Progetto “HERP-ER”), come previsto dal DPR n. 357/1997 e ss. mm. e ii. che ha ripreso tali specie nei propri allegati B e D, l’autorizzazione a prelevare, catturare o uccidere esemplari delle suddette specie, viene concessa dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), sentiti per quanto di competenza il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO:

che con la comunicazione agli atti di ARPAE al protocollo succitato l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze della Vita ha richiesto a tutti i soggetti competenti al rilascio di permessi/nulla osta/autorizzazioni necessari alla realizzazione delle attività previste nel progetto denominato “HERP-ER”, ciò al fine di permettere lo svolgimento di una prima campagna di rilevamento già a partire dell'anno in corso;

che le attività del suddetto progetto si svolgeranno a partire dal marzo 2025 fino al 30 dicembre 2027 e verranno svolte da personale esperto e formato dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia su tutto il territorio regionale;

che come termine per le attività del progetto “HERP-ER” si prevede il 30/12/2027 e che le attività saranno sospese nei mesi più freddi e più caldi di ogni anno.

DATO ATTO:

che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica si pronuncerà con propria autorizzazione a seguito del parere reso da ISPRA le cui prescrizioni saranno altrettanto vincolanti per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nell'ambito della esecuzione del progetto “HERP-ER”;

VISTA:

la delibera del Direttore Generale di Arpae n.12/2025, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Valentina Beltrame in qualità di responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro l'incarico di coordinatrice regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni le cui funzioni sono descritte nel Manuale organizzativo di Arpae approvato con D.D.G. n. 111/2024,

PRECISATO, infine

che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è la dott.ssa Valentina Beltrame, responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, coadiuvata per l'istruttoria tecnica dalla dr.ssa Irene Montanari - Incarico di Funzione dell' Unità *Coordinamento Valutazioni ambientali complesse* della Direzione tecnica di ARPAE;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di autorizzare, per quanto di competenza ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 15/2006, l'Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Scienze della Vita alla cattura, manipolazione e rilascio di esemplari di fauna minore per lo svolgimento delle attività di monitoraggio previste dal progetto “HERP-ER” nei territori della regione Emilia-Romagna esterni alle aree protette e ai siti Natura 2000;
2. di subordinare la presente autorizzazione al rispetto della normativa vigente, alle prescrizioni indicate nel documento tecnico ISPRA allegato all'autorizzazione ministeriale sopra richiamata e delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - tutte le operazioni da effettuarsi nell'ambito del monitoraggio siano eseguite da operatori esperti e tecnicamente preparati evitando i mesi più caldi e i mesi più freddi in cui si

arrecherebbe un danno agli esemplari monitorati;

- tutta la strumentazione utilizzata sia adeguata e siano adottate tutte le precauzioni necessarie volte a limitare la diffusione di patologie e parassitosi all'interno delle popolazioni monitorate;
 - le tecniche di cattura e manipolazione dovranno essere elaborati in coerenza con le indicazioni metodologiche di ISPRA e della Societas Herpetologica Italica (SHI) contenute nei "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia" (Stoch & Genovesi, 2016). A tale proposito, si raccomanda di tenere conto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel suddetto manuale al fine di limitare al massimo i rischi di impatti significativi sulle specie coinvolte o di incidere negativamente sullo stato di conservazione delle popolazioni oggetto di studio;
3. entro il 30/10 di ogni anno di monitoraggio, il responsabile scientifico della ricerca invierà agli uffici di ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e Direzione tecnica (PEC aomo@cert.arpa.emr.it e dirgen@cert.arpa.emr.it), una relazione contenente una descrizione sintetica e puntuale delle operazioni oggetto del progetto "HERP-ER", precisando tra l'altro il numero di catture effettivamente realizzate per ogni singola specie ed eventuali decessi;
 4. la presente autorizzazione è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi e specificando che ogni onere per il monitoraggio degli esemplari è a carico del richiedente/attuatore del progetto;
 5. tutte le operazioni oggetto della presente autorizzazione dovranno essere eseguite con rispetto della normativa di sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 a cura del committente e dei ricercatori coinvolti;
 6. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.
 7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE, alla sezione Amministrazione trasparente sottosezione Provvedimenti dirigenti.

La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

dott.ssa Valentina Beltrame

(F.to digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.